

## Consuntivo 2025 Roveredo: costi in aumento e interrogativi aperti

Lo scorso martedì 16 giugno 2026 il Consiglio comunale di Roveredo ha esaminato, tra gli altri oggetti, il consuntivo dell'anno 2025. In tale occasione, la minoranza della Commissione delle finanze, composta da due consiglieri comunali, ha presentato un rapporto approfondito e dettagliato. Particolarmente significativo appare il confronto relativo ai costi dell'Esecutivo comunale. Se da un lato ai cittadini viene costantemente ricordata la necessità di contenere le spese e di gestire con prudenza le risorse pubbliche, dall'altro emerge una crescita costante dei costi legati agli organi politici che non sembra trovare adeguata giustificazione nei risultati conseguiti.

A nostro giudizio, questo documento rappresenta uno dei rarissimi contributi degli ultimi anni caratterizzato da un'analisi concreta, documentata e critica della situazione finanziaria e amministrativa del Comune. In un contesto nel quale troppo spesso il dibattito politico si limita a generiche dichiarazioni di principio, il rapporto entra finalmente nel merito dei numeri e delle scelte compiute dall'Esecutivo.

Di seguito riportiamo integralmente alcuni passaggi che riteniamo particolarmente significativi.

*Su circa 600 voci contabili presenti nel consuntivo, circa 250 hanno registrato una spesa superiore a quanto preventivato. Nella maggior parte dei casi si tratta di scostamenti di entità contenuta. Tuttavia, 12 di queste 250 voci hanno generato complessivamente un superamento del preventivo pari a circa CHF 280'000, incidendo in modo significativo sul risultato finale. **Merita particolare attenzione l'andamento della voce contabile relativa all'“Organo esecutivo”**, che dal 2023, anno di insediamento dell'attuale legislatura, evidenzia una crescita costante e rilevante dei costi. **Nel 2025, il costo complessivo del Sindaco, impiegato al 50%, è ammontato a circa CHF 85'000 per un Comune con meno di 3'000 abitanti.** Un confronto con realtà comunali del vicino Cantone Ticino evidenzia una situazione che appare quantomeno meritevole di approfondimento:*

Comune	Abitanti	Costo annuo Sindaco CHF
<b>Roveredo</b>	<b>2'900</b>	<b>85'000</b>
Mendrisio	16'000	40'000
Locarno	17'000	65'000
Ascona	5'400	52'000
Chiasso	7'900	50'000
Bioggio	2'800	25'000
Arbedo-Castione	5'000	20'000
Biasca	6'400	18'000

*All'inizio della legislatura era stato inoltre indicato che le qualità professionali del nuovo Sindaco, esercitante la professione di avvocato, avrebbe consentito al Comune di conseguire risparmi nell'ambito delle consulenze e dei patrocini legali, grazie alla possibilità di gestire internamente la maggior parte delle pratiche giuridiche. Dall'analisi dei dati emerge invece che le spese per patrocini e consulenze legali esterne sostenute dal Comune ammontano per il 2025 a CHF 61'000. A titolo di confronto, nelle legislature precedenti tali costi si attestavano mediamente intorno a CHF 15'000 annui, pur in assenza di un avvocato all'interno dell'Esecutivo comunale. Anche gli onorari municipali e le relative spese accessorie presentano importi particolarmente elevati rispetto a quelli registrati nelle legislature precedenti. Per i quattro municipali in carica, tali costi ammontano complessivamente a circa CHF 70'000 annui. Sarebbe inoltre opportuno chiarire le modalità di attribuzione degli onorari riconosciuti per la partecipazione a enti, commissioni o organismi esterni, verificando se tali importi siano versati direttamente ai municipali interessati oppure al Comune.*

*Alla luce di questi dati, appare legittimo interrogarsi sull'effettiva corrispondenza tra l'incremento dei costi sostenuti e i benefici concretamente ottenuti dall'ente pubblico. Le cifre evidenziano infatti un significativo aumento della spesa, che merita un'attenta valutazione sotto il profilo dell'efficienza, dell'economicità e dell'interesse generale della collettività. A nostro avviso, il Municipio è chiamato a svolgere attività che rientrano prevalentemente nelle competenze dell'Amministrazione comunale. Riteniamo che i municipali dovrebbero concentrarsi prioritariamente sulle questioni di natura politica e strategica, mentre gli aspetti amministrativi dovrebbero essere gestiti dagli organi e dai servizi competenti dell'Amministrazione.*

Le considerazioni formulate dalla minoranza della Commissione pongono interrogativi che non possono essere liquidati con risposte evasive o generiche rassicurazioni. I dati riportati nel rapporto evidenziano infatti un aumento importante di diverse voci di spesa e mettono in luce situazioni che meritano spiegazioni precise e convincenti.

Particolarmente significativo appare il confronto relativo ai costi dell'Esecutivo comunale. Se da un lato ai cittadini viene costantemente ricordata la necessità di contenere le spese e di gestire con prudenza le risorse pubbliche, dall'altro emerge una crescita costante dei costi legati agli organi politici che non sembra trovare adeguata giustificazione nei risultati conseguiti. Ancora più sorprendente risulta il forte aumento delle spese per consulenze e patrocini legali esterni, proprio dopo l'insediamento di un Sindaco la cui competenza professionale avrebbe dovuto consentire, almeno nelle intenzioni inizialmente dichiarate, una riduzione di tali costi.

Anche la questione degli onorari municipali e delle relative indennità accessorie merita maggiore trasparenza. I cittadini hanno il diritto di sapere come vengono utilizzate le risorse pubbliche e di comprendere con chiarezza quali siano i criteri adottati per l'attribuzione di compensi e indennità. Su questi aspetti sarebbe auspicabile una comunicazione più completa e meno reticente da parte dell'Esecutivo.

Colpisce inoltre come le osservazioni contenute nel rapporto si fondino esclusivamente su dati contabili ufficiali e non su valutazioni personali o politiche. Proprio per questo motivo sarebbe un errore cercare di screditarne il contenuto sul piano politico anziché affrontarne seriamente la sostanza. I numeri, infatti, non hanno appartenenza partitica e meritano risposte nel merito.

Riteniamo che il rapporto abbia il merito di riportare al centro del dibattito pubblico una domanda tanto semplice quanto fondamentale: l'aumento dei costi sostenuti dal Comune è stato accompagnato da un corrispondente miglioramento dei servizi, dell'efficienza amministrativa e della qualità dell'azione politica? Ad oggi, leggendo i dati presentati, tale corrispondenza non appare affatto evidente.

Per queste ragioni auspichiamo che il Municipio abbandoni ogni atteggiamento difensivo e fornisca risposte puntuali, verificabili e complete alle questioni sollevate. La trasparenza amministrativa non dovrebbe essere percepita come una concessione all'opposizione, bensì come un dovere nei confronti della popolazione che finanzia l'attività comunale attraverso le proprie imposte.

Gruppo Vigilanza Comunale Roveredo

Il portavoce     Paolo Taddei